

IMPORTANTI NOVITA'

Come è noto, le carte di identità rilasciate su supporto cartaceo e le CIE rilasciate in conformità al decreto del Ministro dell'interno 8 novembre 2007, recante "regole tecniche della Carta d'identità elettronica", possono essere rinnovate anche prima del centottantesimo giorno precedente la scadenza.

Il Regolamento UE 2019/1157

Nel 2019 la UE ha adottato un Regolamento con lo scopo di uniformare le caratteristiche tecniche e di sicurezza, fondamentali per i controlli transfrontalieri in tutto il territorio dell'Unione, di tre grandi categorie di documenti: **le carte d'identità**, *gli attestati di soggiorno e di soggiorno permanente rilasciati a cittadini UE, e le carte di soggiorno per familiari di cittadini Ue (in Italia permessi UE di lungo periodo).*

Le carte d'identità cartacee dovranno sparire

Il Regolamento europeo ricorda in modo chiarissimo: le carte d'identità sono attualmente tollerate ma dovranno, nel giro di qualche anno, definitivamente scomparire.

L'art. 5 prevede che le nostre carte d'identità cartacee (che non solo non soddisfano le condizioni di sicurezza previste per tutti i documenti, ma non hanno neppure un codice a lettura ottica, MRZ) cessano la loro validità **"alla loro scadenza o entro il 3 agosto 2026, se quest'ultima data è anteriore"**.

S'informano per tempo i cittadini che:

Si applicheranno in modo rigorosissimo le eccezioni, per cui è ancora possibile rilasciare la carta cartacea, indicate nella Circolare n. 4/2017, che chiaramente specificava "una reale e documentata urgenza" legata a "motivi di salute, viaggio, consultazione elettorale e partecipazione a concorsi o gare pubbliche.

Va da sé che i successivi chiarimenti sul documento di riconoscimento rilasciato in occasione di richiesta della CIE (documento temporaneo ma che soddisfa i criteri previsti dall'art. 1 del DPR 445/2000) rendono utilizzabile tale documento per tutto, tranne i viaggi all'estero. Ma se la norma europea dispone l'assoluta invalidità della carta d'identità cartacea dal 3 agosto 2026, è chiaro che dopo quella data neppure il viaggio all'estero potrà essere considerato una valida motivazione